

AI
Direttore Generale pro tempore Asp Reggio Calabria
direzione generale.asprc@certificatamail.it

Ufficio Strutture Private accreditate
struttureprivateaccreditate@gmail.com

Commissario Piano Rientro Gen. L. Pezzi
luciano.pezzi@regcal.it

E p.c.

Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato
protocollo.agcm@pec.agcm.it

Presidente Commissione Vigilanza Consiglio Regionale
della Calabria Avv. A. Chizzoniti
aurelio.chizzoniti@consrcl.it

Trasmissione a mezzo e-mail

Oggetto: Osservazioni su criteri formulazione budget anno 2014 e modalità di convocazione delle strutture accreditate, richiesta trasmissione per visione preventiva modello di contratto oggetto di stipula.

Con la presente nota, si vuole porre l'attenzione, per l'ennesima volta sui criteri adottati per la definizione dei budget alle singole strutture private accreditate che anche quest'anno giungono mediante decretazione impositiva e priva di discussione preventiva con le Associazioni di Categoria regionali.

Anche questa volta con atto d'imperio, ed a dir poco estremamente tardivo, viene stabilito che nel ripartire le risorse destinate ai soggetti accreditati vengano ancora seguite logiche che non tengono conto della tipologia della struttura e del numero di personale operante bensì del solo dato cosiddetto "storico" che continua a cristallizzare posizioni di privilegio per pochi, così come segnalato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sia in Puglia e Sardegna come anche in Calabria con specifica nota n° 17357 del 28-02-2013 (nota certamente a conoscenza dell'attuale Commissario ad Acta).

Ma mentre la politica e la pubblica amministrazione pugliese hanno saputo rispondere con una DGR la n°1500 del 25-06-2010 e si è realizzato il superamento dei budget storici attuando un sistema di ripartizione dei budget alle strutture accreditate che tiene conto della valorizzazione delle attività territoriali, del bacino di utenza servito, della reale capacità erogativa delle strutture nonché degli obiettivi di appropriatezza e governo della domanda, in Calabria si continua imperterriti ad utilizzare criteri che finiscono per favorire i soliti noti a discapito di tanti altri, penalizzando il diritto alla libera concorrenza per il miglioramento della qualità globale dei servizi sanitari *(l'Assipa ha più volte indicato in riunione e per iscritto alle istituzioni regionali preposte, i criteri che se adottati andrebbero incontro a tali esigenze ma la struttura commissariale e le altre associazioni di categoria, ponendosi contro gli interessi della maggior parte dei loro associati, non hanno mai voluto accettarli evitando pure di motivare il diniego nel merito della proposta, rifiutando finanche la sottoscrizione della gran parte dei verbali d'incontro).*

E' da segnalare pure il fatto che l'ufficio preposto dell'Asp di Reggio Calabria, senza fornire preventivamente per la necessaria visione il modello di contratto, ha convocato per la stipula degli stessi con modalità a dir poco intempestive e rocambolesche.

Infatti si è proceduto con l'invio della comunicazione, solo il giorno prima e per orari mattinieri (i laboratoristi-titolari sono impegnati prevalentemente di mattina), a mezzo e-mail certificate, destinate ad indirizzi di posta elettronica ordinaria non ostante tutte le strutture accreditate siano in possesso di quella certificata, non utilizzando gli opportuni criteri per l'invio di comunicazioni con attestazione certa da parte di enti terzi (mittenti PEC a destinatari PEC), e probabilmente anche per effetto di ciò alcune strutture, pur risultando nell'indirizzario delle mail spedite, non hanno ricevuto alcun avviso di convocazione, mentre altre pur avendone diritto non risultano ne in indirizzo ne l'hanno effettivamente ricevuta.

In definitiva, essendo ormai ad esercizio economico e finanziario pressoché ultimato (circa un mese di attività rimasta) nel criticare le modalità utilizzate per l'assegnazione dei budget per il 2014, pur riconoscendo che per il 2014 valeva temporaneamente il contratto firmato nel 2013 in cui si concedeva agli accreditati la possibilità di lavorare per conto del SSR fino alla stipula del nuovo contratto 2014 senza però poter vantare diritti in assenza di nuova stipula, dobbiamo rilevare come sia fortemente deprecabile che si arrivi a fine anno e poi di corsa si richieda la firma di un accordo che andrebbe per legge firmato entro il 28 febbraio di ogni anno di riferimento.

Chiediamo quindi che le convocazioni vengano nuovamente inviate per tempo congruo poiché ad ogni titolare di struttura deve essergli data la possibilità materiale di organizzarsi per andare a firmare, nonché deve poter ricevere preventivamente in visione il modello di contratto prima di recarsi ad apporre la propria firma.

Si richiede ancora che gli avvisi di convocazione vengano contestualmente inviati anche alle associazioni di categoria insieme al modello di contratto.

In attesa di cortese sollecito riscontro, si inoltrano distinti saluti.

Locri, 25/11/2014

ASSIPA
Strutture Sanitarie
Istituti Privati ed Accreditati

Il Presidente
Dr. Francesco Galasso

